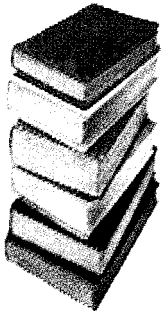


## EDITORIA - I LIBRI PIÙ VENDUTI A BIELLA

a cura di **Laura Prete**

Agosto è un mese poco mobile: la gente è in vacanza, al mare si legge poco, in montagna si legge un po' di più, le case editrici pensano all'ripresa di settembre con un occhio già al Natale.

Nella nostra classifica, primo per la seconda settimana di seguito, c'è **Un regalo da Tiffany** di Melissa Hill, commedia romantica, leggera e piena di imprevisti, con un finale spiazzante e molte scene da film hollywoodiano: proprio il bestseller (rosa) dell'estate. Sembra la sceneggiatura perfetta per

un film con Hugh Grant nella parte del raffinato protagonista. E' il fascino di Tiffany, la Fifth Avenue, la Grande Mela, Audrey Hepburn. Le storie della Hill hanno toccato le corde del pubblico femminile a livello internazionale: anche questo libro è stato tradotto in 18 lingue. Lo sapeva bene la **Newton** Compton che in Italia lo ha fatto uscire per il 30 giugno.

In seconda posizione c'è il romanzo di Fred Vargas **La cavalcata dei morti**. L'autrice spiega così la genesi di questo suo ultimo lavoro: "Durante le mie ricerche sul Medioevo mi sono imbattuta nella leggenda della Schiera furiosa, un gruppo di cavalieri spettrali che di tanto in tanto torna in terra per punire con la morte i responsabili di delitti mai scoperti e quindi impu-

niti. Questi mostri che combattono a modo loro l'ingiustizia mi sono sembrati subito un ottimo punto di partenza per un romanzo noir".

Segue un best-seller, **Il sacrificio**, di Anna Jansson: come poteva mancare, nella classifica, un romanzo poliziesco con la stessa investigatrice sempre vincente? In tempi neri anche una continuità di lettura tranquillizza, o almeno il lettore sa di non buttare via i soldi con un libro a scatola chiusa.

È scivolato subito al quarto posto **Storie della mia gente** di Edoardo Nesi, vincitore del premio Strega 2011. È la storia, a Prato, di una piccola industria tessile divenuta grande, ed entrata in crisi dal 1990, con la globalizzazione dei mercati ... Forse assomiglia troppo alla dura realtà per scalare la classifica a Biella.

